

# Transitipoetici



Bacheca di poesia e di narrativa. Discussioni intorno alla poesia e alla letteratura in genere. Recensioni, notizie dal mondo letterario, eventi, presentazioni, concorsi letterari.

## Proposte di lettura

Agnese Coppola, *La sete della sera*

Angela Suppo, *Senza indicazione di tempo*

Anna Maria Curci, *Opera incerta*

Annalisa Rodeghiero, *Incipit*

Annamaria Ferramosca, *Per segni accesi*

Antonella Fusco, *Silenzio eloquente*

Camilla Ziglia, *Rivelazioni d'acqua*

Carla Malerba, *Poesie future*

Carlo di Francescantonio, *Anche l'ultimo argonauta se n'è andato*

Carmine De Falco, *Meduse di Dohn*

Claudia Olivero, *Ma tu, tu sei la pianta*

Claudia Piccinno, *Sfinge di pietra*

Claudia Zironi, *Not bad*

Corrado Calabrò, *L'altro*

Daniela Matronola, *Melamangiai*

Dario Alessio, *Sogno di un fuoco*

Doris Emilia Bragagnini, *Claustrofonia*

Elia Belculfinè, *La rosa rosa*

Emanuela Dalla Libera, *Sedimentare il tempo*

Enea Roversi, *Coleoptera*

Federico Pinzetta, *Il travestire dei geli*

Felice Casucci, *Pensieri di rinascita*

Fiorella Rega, *Come fiori del deserto*

Francesca Innocenzi, *Canto del vuoto cavo*

Gabriella Paci, *Sfogliando il tempo*

Gerardo Aluigi, *Rebecca*

Giovanni Bracco, *Nocturnes*

Giuseppina Palo, *Viaggio in Veneto*

Guglielmo Aprile, *Sinfonia del mare*

Irene Sabetta, *Il mondo visto da vicino*

Ksenja Laginja, *Ventitré modi per sopravvivere*

Laura D'Angelo, *Sua maestà di un amore*

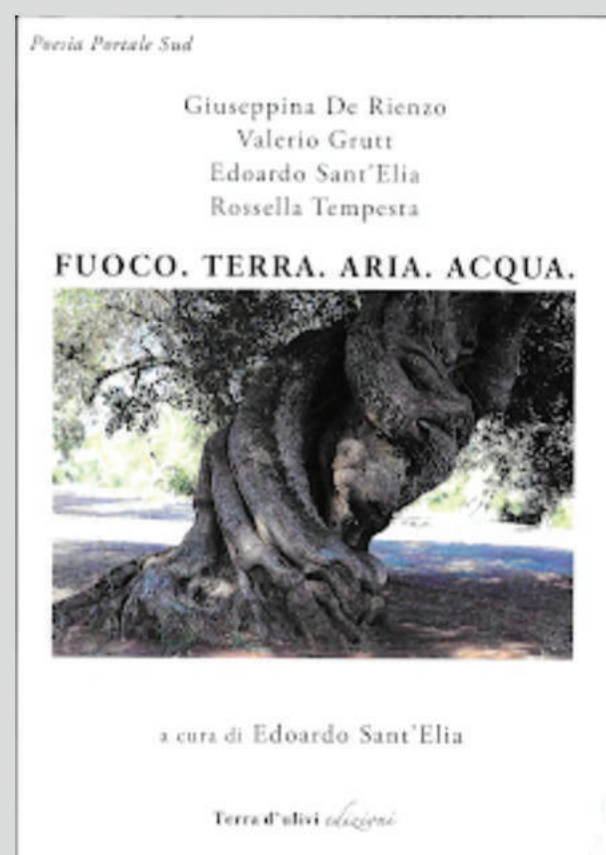
Lucia Stefanelli Cervelli, *Postea*

## PREMIO SILLOGE TRANSITI POETICI



martedì 10 aprile 2018

## FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA: l'Antologia del Progetto Poesia Portale Sud



L'atomo di Democrito era qualcosa che non poteva essere ulteriormente scomposto e suddiviso: l'ultimo mattone della materia. Così il mondo, la realtà, era pensata dal grande filosofo di Abdera, agli inizi del grande viaggio della Fisica che ci ha permesso, oggi, di conoscere orizzonti ben più ampi e complessi. Ma l'idea dei quattro elementi fondamentali che costituirebbero tutto il mondo, terra, aria, acqua, fuoco, fu di basilare importanza per poter poi porre le fondamenta della scienza e della ricerca scientifica. Quattro elementi, o "radici", come affermava Empedocle, il grande filosofo presocratico, che sono stati ripresi e riconsiderati in questa intelligente antologia curata da Edoardo Sant'Elia e di cui fanno parte i poeti: Giuseppina De Rienzo, Valerio Grutt, Rossella Tempesta e lo stesso Sant'Elia. Si tratta dunque di una prima realizzazione di un progetto poetico di ampio respiro, denominato "Poesia Portale Sud", che ha l'intento di "far emergere - oltre le secche dei modelli primo o tardo novecenteschi ed accettando in pieno la sfida del postmoderno - un diverso modo di 'sentire', di praticare la scrittura".

Idea geniale, quella di iniziare il progetto partendo, in modo quasi emblematico se non addirittura metaforico, dai quattro elementi empedoclei "Fuoco, Terra,

Aria, Acqua", temi fondamentali che possono, e in effetti hanno potuto, generare, o meglio ri-generare, riflessioni e componimenti di alto contenuto poetico e anche filosofico. Quattro gli elementi e quattro i poeti che li hanno "richiamati", riconsiderati, ognuno prendendosi l'estro, l'ispirazione, lo studio e il dettato stilistico relativi a una delle "radici". Così, Giuseppina De Rienzo per *Fuoco*, Rossella Tempesta per *Terra*, Edoardo Sant'Elia per *Aria*, e Valerio Grutt per *Acqua*.

Con "Forse l'inferno salva", titolo della silloge che apre l'antologia, **Giuseppina De Rienzo** tenta, con successo, una sorta di redenzione del Fuoco, individuando in esso il segreto filo conduttore che evidenzia realtà a volte apocalittiche ma sicuramente scevre da ogni ombra di ipocrisia, con un linguaggio diretto e scintillante, narrando di galassie e di uccelli del paradiso, calati in una quotidianità sorprendente e mitica: "*Chissà quali distanze / il gelo / buchi di emmenthal l'anima / restia alla quiete, sanare l'arsura / perfino baci abbracci / affida ai sogni...*". E ancora: "*Ha ventre di brace l'ultima galassia / personale rogo l'occhio polifemo...*". Lo stile della De Rienzo è, in questi testi, molto aderente al tema da lei scelto: un Fuoco che si agita e guizza, così i suoi versi magmatici, esplicitati in modo egregio e coerenti con la citazione della Cvetaeva in apertura: "*Io (non) sono fatta per la vita, in me tutto è incendio*".

**Rossella Tempesta** sceglie la Terra e la addolcisce con i suoi "21 haiku e una poesia", intitolando il suo intervento "Avvistamenti", similmente ad antichi marinai che dalla coffa scrutando l'infinito orizzonte all'improvviso esultano gridando "terra!". Introdotti da un brano di Kavafis che fa da esergo ai testi di Rossella Tempesta, il lettore può "navigare" attraverso i mari del mondo trovando isole-haiku o anche porti di solida certezza, dove la parola terra, che compare in tutti gli haiku, individua metaforicamente l'ancora cui affidare la propria esistenza terrena, in balia di nature vaghe e fluttuanti: "*Sei la mia terra. / Nel tuo puro ascendente / sono allunata*". "*Lei mi ripara, / la terra è verità. / Lei mi genera*". E poi la poesia finale, che conclude: "*Tra lo spavento, il riso, / ti ascolto che rinasci dentro il petto*", aprendo alla speranza di una ri-nascita, di un "avvistamento" duraturo che appaghi finalmente il senso della ricerca e della vita.

Con il poemetto "Una storia degli spiriti" **Edoardo Sant'Elia** sviluppa la sua idea lirica centrata sull'Aria, e prendendo spunto dall'indovinata citazione empedoclea che afferma: "*e l'aria con lunghe radici dentro il terreno si immergeva*", ci offre una sceneggiatura poetica ambientata in uno stabilimento balneare, dove gli "*spiriti dell'aria*" Lello, Aniello e Farfariello, di basiliana memoria, fanno da sfondo agli episodi di due bagnanti, una coppia di giovani ragazzi, in un susseguirsi di versi briosi e leggermente ironici: "*Siamo gli spiriti del Mezzogiorno, / nascondi gli occhi tra le mani / se proprio non vuoi vederci attorno. / Se invece non ti stanchi di ascoltare, / se ti concedi al gusto del narrare, / se l'ansia t'attanaglia sul più bello, / pronuncia senza indugio i nostri nomi: / Lello, Aniello e Farfariello!*".

**Valerio Grutt** ci sorprende con il suo poemetto "Mi investe il tuo mare", con un linguaggio poetico immediato e attuale, attualissimo, scorrevole come l'Acqua che è riferimento solidale con l'esergo scelto di Giordano Bruno. Si tratta qui di componimenti che si "immergono" letteralmente nel quotidiano, nelle cose minime e quasi abitudinarie che riempiono la giornata, ma accompagnate sempre da una leggera vena di autoironia, quasi a voler minimizzare un dramma esistenziale che, sovente, emerge dal vasto mare in abbandono: "*Oggi non può morire nessuno / nascono pesci nella pancia del mondo. / I rubinetti, aprite i rubinetti / le porte, le finestre, / le ante degli armadi. / Il mio cane è tornato / in sogno a farmi le feste. / I surfisti non cadono più. / I rubinetti, le porte, i cuori, / le cose felici, apritele.*"

Un'opera di indubbio spessore poetico, da leggere ripetutamente onde poterne assaporare sempre di più il sottofondo mitico e filosofico, e, perché no?, per essere in grado, in una certa misura, di rispondere (positivamente, si spera) alla domanda, provocatoria e sottile, che si pone Edoardo Sant'Elia: "*Esiste un pubblico per la poesia?*"

(G.V.)

Giuseppina De Rienzo, Valerio Grutt, Edoardo Sant'Elia, Rossella Tempesta, FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA, a cura di Edoardo Sant'Elia; Terra d'ulivi edizioni, 2017.

Publicato da C.L.A. - Circolo Letterario Anastasiano



Etichette: [Bacheca di Poesia](#)



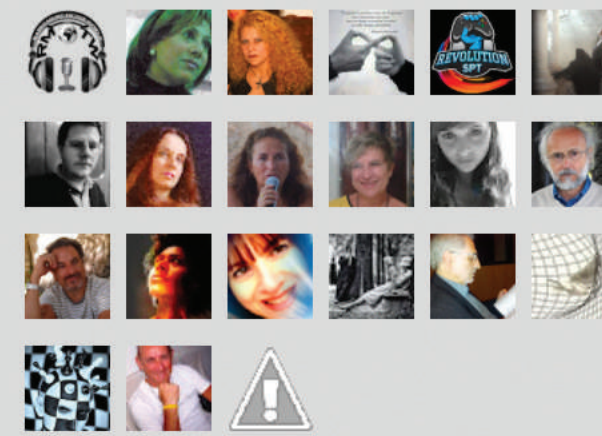
Le Antologie Virtuali di Transitipoetici

## Visualizzazioni totali

147,487

## Lettori fissi

Follower (43) [Avanti](#)



Segui



## Cerca nel blog

Cerca

